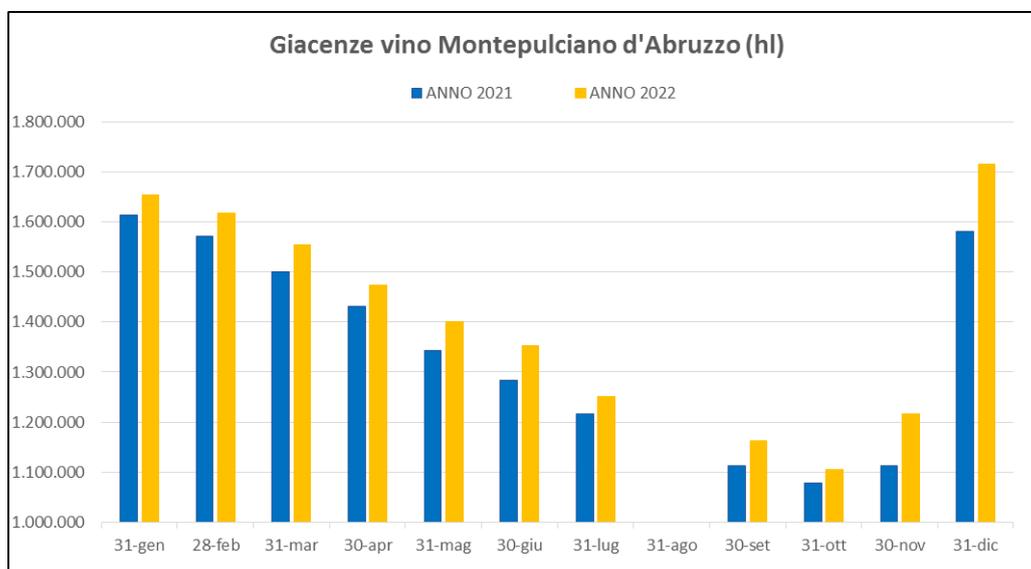




**RELAZIONE TECNICO-COMMERCIALE A SUPPORTO DELLA RICHIESTA DI SBLOCCO DEI
QUANTITATIVI DI VINO A DOC "MONTEPULCIANO D'ABRUZZO" SOTTOPOSTI A "BLOCCAGGIO"
IN APPLICAZIONE DELL' ART.39 L. 238/2016 E S.M.I.**

Si ricorda preliminarmente che sulla base di quanto disposto dall'Art. 39 (*Gestione delle produzioni*) della L. 238/2016 e s.m.i. (Testo Unico della vite e del vino), su richiesta del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, **al fine di conseguire l'equilibrio di mercato del vino a DOC "Montepulciano d'Abruzzo"**, la Giunta Regionale d'Abruzzo ha adottato la **D.G.R. n. 48 del 31.01.2023** ad oggetto: LEGGE 12 DICEMBRE 2016 N. 238, ART. 39 COMMA 4 DOC MONTEPULCIANO D'ABRUZZO - STOCCAGGIO VINI OTTENUTI NELLA VENDEMMIA 2022, e la **D.G.R. n. 469 del 31.07.2023** ad oggetto: LEGGE 12 DICEMBRE 2016 N. 238, APPLICAZIONE ART. 39, COMMI 2 E 3, PER LA VENDEMMIA 2023.

Come ampiamente evidenziato nelle richieste di "bloccaggio" di cui sopra, l'attuazione di tali provvedimenti si è resa necessaria a seguito della riduzione della domanda di mercato di vino rosso, in particolare di quelli più strutturati, determinatasi sia a livello nazionale che internazionale in conseguenza dell'aumento significativo dei prezzi al consumo, a causa dell'ondata inflattiva che ha interessato tutti i principali Paesi di riferimento, sia dei cambiamenti nei gusti ed esigenze dei consumatori verso prodotti "più leggeri", che hanno favorito la **formazione di significative giacenze** presso la maggior parte delle cantine sociali operanti sul territorio regionale, in particolare della provincia di Chieti (*vedasi grafico sottostante*).



Le significative giacenze di cantina, **pari ad 1,716 milioni di ettolitri al 31 dicembre 2022 ossia a + 8,5% sul 2021**, associate ai bassi prezzi di vendita dei prodotti allo stato sfuso, stavano determinato palesi difficoltà di mercato per la principale denominazione regionale, tanto da richiedere da parte del mondo produttivo l'applicazione delle misure previste dall'Art. 39 volte alla riduzione del quantitativo di vino "Montepulciano d'Abruzzo" DOC da porre sul mercato, **al fine di favorire l'equilibrio tra la domanda (debole) e l'offerta (forte)**.

In particolare, il provvedimento di cui alla D.G.R. n. 48/2023, relativo al "bloccaggio" del 20% di vino "Montepulciano d'Abruzzo" DOC ottenuto nella **vendemmia 2022**, la cui produzione complessiva si è attestata sugli **850 mila ettolitri**, ha interessato un quantitativo di circa **125 mila ettolitri** sui 150 mila potenzialmente oggetto di bloccaggio, atteso che sia i vini Bio che quelli prodotti dalle aziende verticali erano esclusi dall'applicazione del provvedimento suddetto. L'intervento ha interessato di fatto la commercializzazione dei prodotti allo stato sfuso della maggior parte delle cantine regionali e contribuito, sebbene in misura limitata, a favorire un migliore equilibrio del mercato nella prima parte dell'anno 2023.

Occorre ricordare tuttavia che, nonostante l'attuazione del bloccaggio dei vini annata 2022, la situazione al **31 marzo 2023** (dati forniti dall'OdC Agroqualità Spa) evidenziava, come da tabella sottostante, la presenza di importanti quantitativi di vino "Montepulciano d'Abruzzo" DOC ancora in giacenza presso le cantine regionali, così distinti per annata:

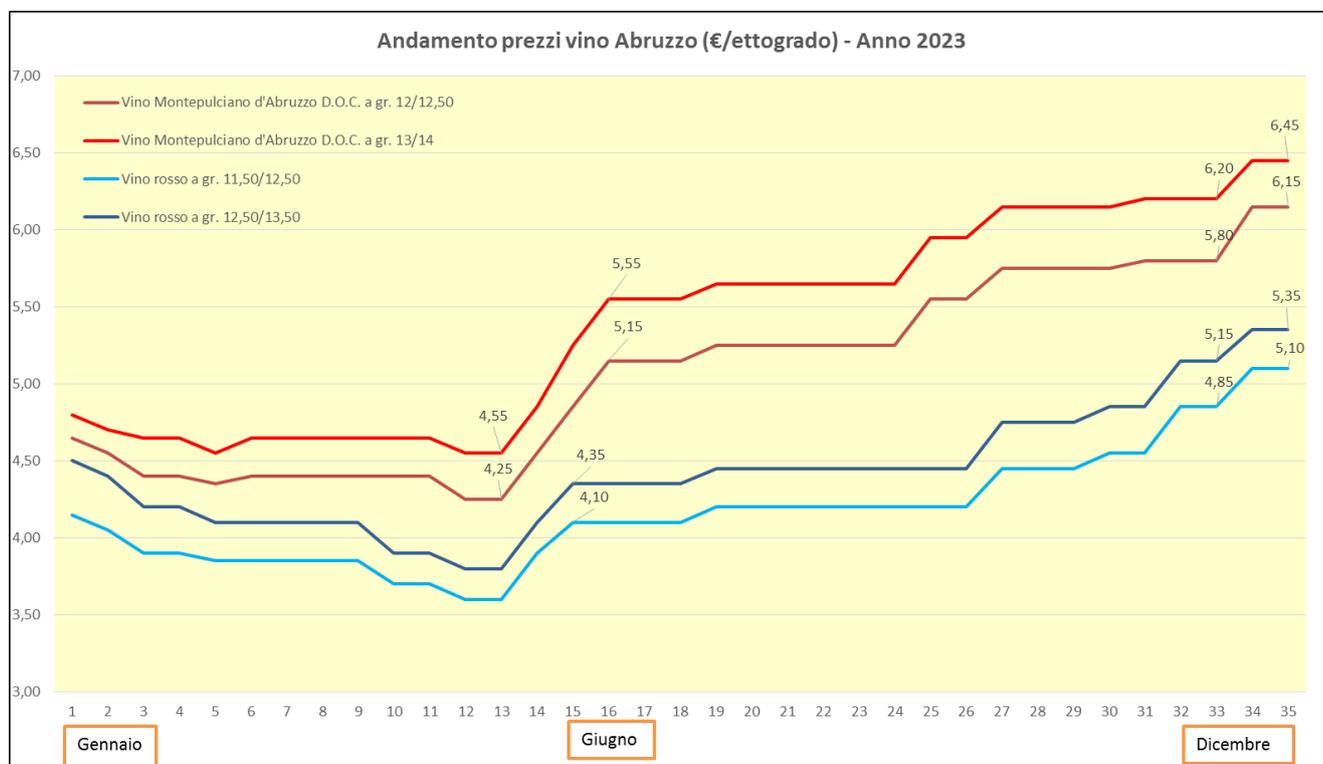
Montepulciano d'Abruzzo doc 2022 sfuso - compreso Sottozone + Riserva= hl. 857.394,22
Montepulciano d'Abruzzo doc 2021 sfuso - compreso Sottozone + Riserva= hl. 424.164,49
Montepulciano d'Abruzzo doc 2020 sfuso - compreso Sottozone + Riserva= hl. 160.522,94
Montepulciano d'Abruzzo doc 2019 sfuso - compreso Sottozone + Riserva= hl. 69.481,85
Montepulciano d'Abruzzo doc 2018 sfuso - compreso Sottozone + Riserva= hl. 37.915,43
Montepulciano d'Abruzzo doc 2017 e Prec. sfuso - compreso Sottozone + Riserva= hl. 40.722,93
Totale giacenza = hl 1.590.201,86

Dette giacenze, mai verificatasi in precedenza, hanno indotto il Consorzio di Tutela a chiedere nel mese di maggio 2023, quindi ben prima che si conclamassero le "disastrose" conseguenze connesse alle avversità atmosferiche, l'attivazione delle misure previste dall'Art. 39 della L. 238/2016 anche per i vini "Montepulciano d'Abruzzo" DOC **annata 2023**. Anche se con modalità attuative leggermente differenti, come per il vino dell'annata 2022 anche per quello del 2023 è stato richiesto non il declassamento immediato della quantità oggetto di bloccaggio (20%) ma il suo "**momentaneo accantonamento**" al fine di ridurre la pressione dell'offerta sul mercato dello sfuso che, da tempo, come detto mostrava segni di grande sofferenza. Infatti, dopo la parentesi piuttosto positiva di fine 2021 - inizio 2022 nella quale il vino Montepulciano d'Abruzzo DOC aveva raggiunto quotazioni "*accettabili*" dal punto di vista della remuneratività delle aziende (5,90 – 6,10 €/ettogrado ossia circa 0,80 €/litro) nei mesi successivi dette quotazioni sono andate via via riducendosi per giungere a fine 2022 - inizio 2023 a livelli assolutamente non più "*sopportabili*", con valori compresi tra 4,25 e 4,35 €/ettogrado ossia circa 0,55 €/litro, con un calo di circa il 35-40% del prezzo all'origine.

Come già accennato, occorre evidenziare che nei primi mesi di attivazione di detta misura non vi sono stati significativi miglioramenti in termini di recupero dei “prezzi all’origine” che, invece, hanno fatto **segnare repentini incrementi solo quando è risultato evidente che la produzione 2023 sarebbe stata fortemente compromessa** dalle note avversità atmosferiche che hanno caratterizzato i mesi di aprile, maggio e giugno dell’anno scorso, con i conseguenti attacchi di Peronospora (*Plasmopara viticola*) che hanno determinato perdite in media superiori al 70%, con punte anche del 100% per numerose aziende dell’area chietino-ortonese. Le relazioni predisposte dagli Uffici competenti della Regione (STA) ed allegate alla DGR n.757 del 13/11/2023 confermano la dimensione di detta “catastrofica” situazione.

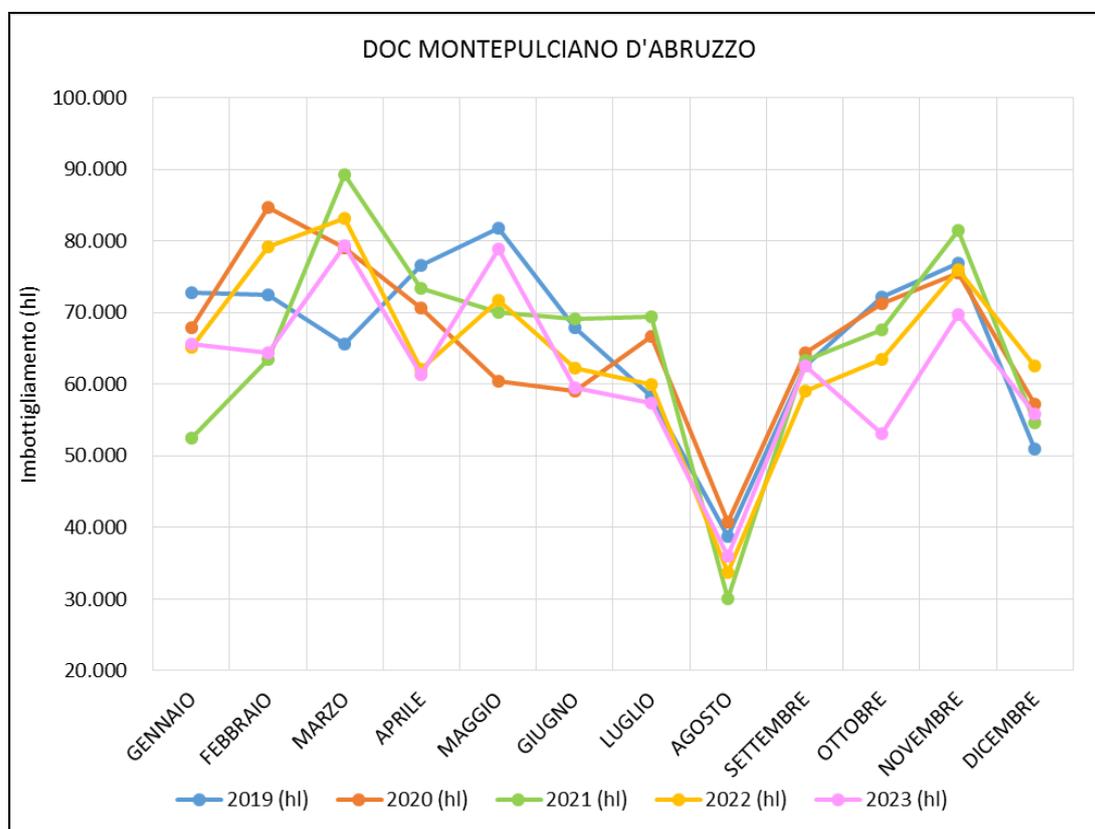
La predetta situazione, che a partire dalla seconda metà del mese di giugno 2023 ha condizionato e continua a condizionare tutt’oggi in termini positivi l’andamento dei prezzi all’origine, ha determinato un significativo recupero in termini di redditività delle imprese, che hanno visto incrementare il valore del “Montepulciano d’Abruzzo” DOC nonché delle altre tipologie di vino del -40-50%; ad esempio per il MdA si è passati da 4,2 a 6,45 €/ettogrado, ossia da inizio anno il prezzo medio è aumentato di circa 2,20-2,25 €/ettogrado ossia di **circa 27-28 €/ettolitro**. Di fatto, il valore del prodotto oggetto di bloccaggio, relativo alla vendemmia 2022, **ad oggi è aumentato di circa 3,5 milioni di euro**.

Come si evince dal grafico sottostante, i prezzi all’origine sono tornati su livelli più che accettabili (+40-45% rispetto ad inizio anno) anche se, purtroppo, la **scarsissima produzione 2023** condiziona fortemente la disponibilità di alcune tipologie (in particolare bianchi e rosati) che, a differenza dei rossi strutturati, ad oggi non hanno fatto segnare battute di arresto ma, al contrario, hanno evidenziato segnali di crescita molto interessanti su tutti i principali mercati di riferimento.



Fonte: elaborazione CTvDA su dati Borsa merci CCIAA Chieti-Pescara

Stante i dati forniti dall’Organismo di Controllo Agroqualità SpA, i quantitativi di vino “Montepulciano d’Abruzzo” DOC imbottigliati al 31 dicembre 2023 ammontano a **743.350 ettolitri**, ossia sono stati nel complesso di poco inferiori a quelli del 2022 (-4%) e sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, a conferma di una **sostanziale tenuta del mercato dell’imbottigliato** del principale vino rosso abruzzese, sia a livello regionale che extraregionale.



I dati afferenti la produzione 2023, purtroppo non ancora definitivi, confermano in prima istanza l’annunciata e potremmo definire “drammatica” **riduzione della produzione** dei vini sia a DO/IG che dei vini Generici abruzzesi che, se da un lato contribuirà sicuramente alla progressiva riduzione della giacenza di vino “Montepulciano d’Abruzzo” DOC dall’altro rappresenterà un forte elemento di limitazione nelle vendite, sia allo stato sfuso che in bottiglia, delle altre denominazioni ed indicazioni nonché dei vini cosiddetti da tavola cui molte aziende/cantine regionali costituiscono i principali fornitori.

Non prendendo in considerazione la produzione di vino “Montepulciano d’Abruzzo” DOC annata 2023 che, secondo i primi dati dovrebbe aggirarsi tra i 300 ed i 400 mila ettolitri, ossia circa la metà delle annate precedenti, le giacenze al 31 dicembre 2023 secondo i dati forniti dall’OdC sono quelle riportate nella tabella sottostante:

MONTEPULCIANO D'ABRUZZO AL 31/12/2023

Tipo vino	Ambito	2018 e precedenti	Annata vino				2022 TOTALE
			2019	2020	2021	2022	
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO	ESTERO	7.826,64	16.169,61	18.696,56	11.645,37	11.926,68	66.264,84
	FUORI REGIONE	11.725,89	4.581,54	6.631,09	19.823,76	69.452,29	112.214,57
	REGIONE	47.316,25	27.577,96	89.332,19	218.448,88	517.470,21	900.145,49
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO Total		66.868,77	48.329,10	114.659,84	249.918,01	598.849,18	1.078.624,90
		66.868,77	48.329,10	114.659,84	249.918,01	598.849,18	1.078.624,90

I dati di cui sopra sono piuttosto confortanti atteso che, se alla giacenza di “Montepulciano d’Abruzzo” DOC al 31 dicembre 2023 derivante dalle vendemmie precedenti si aggiungono anche i potenziali 300-400 mila ettolitri della vendemmia 2023, **la giacenza complessiva attualmente stimabile è significativamente inferiore a quella dello stesso periodo del 2022** (almeno 200 mila ettolitri in meno). Se a detta situazione produttiva si associa la sostanziale tenuta dei prezzi di mercato all’origine, come evidenziato nel grafico in precedenza, con quotazioni che sfiorano ed in molti casi superano i 6,4-6,5 €/ettogrado ossia i 0,90-0,95 €/litro, si può ragionevolmente sperare che l’attuale situazione di mercato possa consolidarsi anche per il futuro, sia a breve che a medio termine.

Detta valutazione scaturisce dalle seguenti considerazioni:

- 1) Sebbene nelle cantine siano ancora presenti importanti giacenze di vino “Montepulciano d’Abruzzo” DOC la sostanziale tenuta dell’imbottigliato, sia da parte degli operatori regionali che di quelli extraregionali, dimostra che il “Montepulciano d’Abruzzo” copre spazi del mercato nazionale ed internazionale che altre denominazioni non sono state sinora in grado di ridurre, ossia il “Montepulciano d’Abruzzo” è di fatto uno dei vini rossi più conosciuti e richiesti dai consumatori per le sue caratteristiche organolettiche e soprattutto per il suo ottimo rapporto qualità/prezzo.
- 2) Le crescenti quotazioni del mercato all’origine, che negli ultimi mesi hanno fatto segnare aumenti anche del 40-45%, dimostrano che il vino “Montepulciano d’Abruzzo” DOC è comunque un prodotto meritevole di attenzione da parte dei principali imbottiglieri nazionali ed internazionali (Germania, Svizzera, Canada, Svezia, Cina).
- 3) Le buone quotazioni di mercato del vino “Montepulciano d’Abruzzo” DOC che, salvo situazioni al momento non prevedibili, dovrebbero mantenersi stabili se non addirittura tendere ad un ulteriore lieve aumento, sono in grado di garantire una buona remunerazione del prodotto e pertanto una discreta redditività delle imprese. Occorre però segnalare che sebbene i prezzi di vendita saranno significativamente più elevati rispetto al passato, gli stessi non riusciranno comunque a compensare le pesanti perdite produttive conseguenti alle avversità atmosferiche della primavera 2023. Tuttavia, gli interventi di settore già attivati a livello regionale si spera possano contribuire a ridurre gli effetti negativi di detta difficile situazione e consentire a numerose aziende viticole di mantenere la continuità ed integrità aziendale.

Le considerazioni di cui sopra, anche se non consentono di poter affermare in via definitiva che le difficoltà di mercato che hanno interessato il vino “Montepulciano d’Abruzzo” DOC, alla base delle richieste di attivazione dell’Art. 39 della L. n. 238/2016 e s.m.i., siano state superate, **aprono tuttavia importanti spazi per una valutazione positiva delle aspettative di mercato di questo vino** che, attraverso un costante monitoraggio, il Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo intende continuare a tutelare e salvaguardare.

Per tutto quanto sopra, il Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo ritiene che, allo stato attuale, vi siano le condizioni tecniche e commerciali per **CHIEDERE alla Regione Abruzzo**, sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali, di **CONCEDERE LO SBLOCCO A LIVELLO REGIONALE** (e NON per singola cantina) dei quantitativi di vino “Montepulciano d’Abruzzo” DOC sottoposti a “bloccaggio” **affidenti sia l’annata 2022 che quelli dell’annata 2023.**

./.